

Parco Verde, la speranza ricomincia dai volontari

CAIVANO

Antonio Parrella

Ripartire dopo il lockdown dovuto all'emergenza sanitaria causata dal Covid-19. E così oltre mille bambini del rione parco verde attendono il via dell'importante progetto Riparti-Amo dalle periferie!, messo a punto dall'associazione socioculturale "Un'infanzia da vivere". L'obiettivo è rilanciare la vasta e popolosa zona periferica di Caivano, dopo il lungo periodo di restrizioni per il coronavirus e riappropriarsi del polmone verde di villa "Andersen" e delle aree ludiche del centro sportivo.

L'INTERVENTO

Pertanto i volontari del sodalizio «Un'infanzia da vivere», muniti di scope, badili, guanti, decespugliatori e cesoie, scenderanno in campo a partire da domani alle 9 e fino a martedì prossimo per ripulire e per la necessaria manutenzione delle aree nei pressi del viale Azalea, a poche centinaia di metri della chiesa di San Paolo Apostolo. «E' necessario rendere di nuovo utilizzabili le aree ludiche e sportive e metterle subito a

disposizione dei bambini - spiega Chiara Campestre, presidente dell'associazione Un'infanzia da vivere - sono davvero tantissimi i piccoli residenti che non hanno la possibilità di accedere ad altre zone giochi o spazi adatti. Ora potremo far ripartire anche altri progetti con l'utilizzo di vari laboratori». Al fianco della presidente Campestre anche Bruno Mazza, cofondatore del sodalizio, responsabile del settore giovanile e scolastico, del centro sportivo e del campetto realizzato attraverso il protocollo d'intesa per la terra dei fuochi tra le prefetture di Napoli e Caserta "Io scelgo la strada giusta".

IL SOSTEGNO

«Se vogliamo diminuire le azioni illegali sul territorio, dobbiamo aiutare bambini e adolescenti a crescere più forti - sottolinea Mazza - pertanto le nostre proposte mirano all'educazione e al rispetto delle regole, per allontanarli dai rischi e dalle devianze della strada». A rendere operative tali iniziative ci saranno, tra gli altri, anche Luigi Sirletti (animatore), Giovanni Cerrito (responsabile delle aree del parco verde), Anna Aiello e Nunzia Verdile, che si occuperanno dei laboratori

"Mani in Arte", e il geometra Vittorio Terracciano, incaricato della

progettazione delle infrastrutture.

LEGGERE

Ma in agenda sono già stati pianificati anche il progetto "Parole semplici" (attività di lettura e scrittura creativa), finanziato dalla società Farvima di Mirko De Falco, e "Sport per le periferie" (recupero di infrastrutture sportive), promosso dalla "Fondazione con il Sud" di Carlo Borgomeo. «Ora - precisa Campestre - vogliamo dare un messaggio di speranza impegnando bambini e ragazzi in tante attività ludico-sportive, culturali, laboratori di arte pittorica e di ceramica e corsi di mestieri artigianali per pizzaioli». Poi i responsabili dell'associazione lanciano un accorato appello. «In questa delicata fase - aggiungono - abbiamo bisogno della collaborazione delle altre associazioni locali, delle istituzioni e dei singoli cittadini. Lavorare tutti insieme per ridare fiducia a questo quartiere abbandonato.. Tutti i cittadini possono darci una mano, collaborando con noi già da domani. Abbiamo bisogno di altro materiale, come guanti in lattice e tute monouso. Certamente tutti insieme possiamo farcela».



**DA DOMANI A MARTEDÌ
TUTTI AL LAVORO
PER RIAPRIRE
VILLA ANDERSEN
«AIUTATECI, VENITE
A COLLABORARE»**

